

Vascello

I Carmina Burana
per la danza
di Mauro Astolfi

di **Laura Martellini**
a pagina 11

La danza di Spellbound alla fiera delle cupidigie

Un nuovo allestimento per i «Carmina Burana» di Astolfi

Un evergreen, in un riallestimento coreografico che regala freschezza senza toccare lo smalto dello spettacolo cult della compagnia Spellbound: i «Carmina Burana», con la coreografia e regia di Mauro Astolfi e le musiche di Carl Orff e Antonio Vivaldi, tornano in scena al Teatro Vascello. Da domani al primo marzo, l'affascinante mix di partiture potenti e coreografia poeticamente narrativa di Spellbound contemporary ballet va in scena nella versione pensata per celebrare i duecento anni del Teatro sociale di Como e per il Prisma festival di danza contemporanea di Panama (ottobre 2014).

In scena un grande armadio, e una tavola. I simboli chiave del balletto, calati in un'atmosfera inquietantemente metafisica: il primo luogo di memorie, di segreti, di «scheletri» ipocritamente celati; la seconda, altare sacrificale della terrena voluptas, imbandita di corpi esibiti come cibarie tentatrici.

In tre momenti, il fluire di un magma di scurrilità plebea e raffinatezza cortigiana verso un finale liberatorio. Si passa da una brutale aggressione sotto il cupo rombare della pioggia battente, a una parte irriverente e grottesca che allude alle giullarate, al culmine dell'*incendium cupiditatum*, lo scatenamento delle passioni. La prova più ardua per i nove danzatori, Sofia Barbiero, Fabio Cavallo, Alessandra Chirulli, Maria Cosu, Giovanni La Rocca, Mario Laterza, Gaia Mattioli, Giuliana Mele, Cosmo Sancilio.

«La nostra versione per il Vascello è sicuramente la più potente, la più intensa, e per noi, ora, la più vera e completa - anticipa Astolfi -. Carmina Burana ha accompagnato in modo fedele tutto il lavoro e la produzione della compagnia dal 2006 fino ad oggi. Nonostante la ricerca di nuovi linguaggi e nuove formule comunicative e espressive, ha sempre rappresentato la nostra sicurezza. È

stato profondamente rivisitato, ma ha conservato lo spirito e l'atmosfera originali con l'aggiunta di nuovi momenti e tante piccole altre avventure». È il modo scelto dalla compagnia per parlare senza troppi veli del corpo e della sua quotidiana avventura: poesia burlesca, impudente, sovversiva. Prosegue Astolfi: «La danza contemporanea reinterpreta e elabora nella percezione del presente anche ciò che non abbiamo vissuto direttamente, ma ci suggerisce. Può piegarsi all'infinito e assumere tutte le forme, le dinamiche e i pensieri della creazione».

Fa eco ad Astolfi Valentina Marini, alla direzione generale della compagnia: «Stupisce anche noi l'appeal che i nostri Carmina continuano ad avere in ogni Paese (superate le 150 recite, con presenze nei festival di Austria, Spagna, Thailandia, Germania, Cipro, Lussemburgo, ndr) -. Il riadattamento coreografico ha solo in parte toc-

cato una tessitura d'insieme che è come impermeabile al trascorrere del tempo e alla diversità dei pubblici».

Firma le scene Stefano Mazzola, disegno luci di Marco Policastro.

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondatore



● Mauro Astolfi dopo una lunga esperienza americana, anche nella compagnia di Paul Taylor, rientrato in Italia ha fondato nel '94 la Spellbound dance company



La coreografia ha conservato lo spirito e l'atmosfera originali

Questa versione è la più potente, la più intensa, e per noi, la più vera





Prova ardua Due dei nove danzatori coinvolti nella coreografia, al Vascello da domani

